

## Tessuti e cellule riproduttive: le regole su import ed export

**T**essuti, cellule umane da cadavere o da donatore vivente, gameti, embrioni, cellule staminali emopoietiche: accordo in Stato-Regioni la scorsa settimana sullo schema di decreto della Salute con cui si regolano importazioni ed esportazioni.

Prima regola per cellule e tessuti: import ed export vietato dagli Stati che ne fanno libero commercio o che prevedono la possibilità di prelievo da cadaveri di cittadini condannati a morte. Alle attività di importazione ed esportazione procederà un "istituto dei tessuti" che comprende anche la "banca dei tessuti", che dovranno essere certificati. Compito delle banche sarà quello di assicurare la conformità alle norme di qualità e sicurezza equivalenti a quelle italiane previste sia a livello Ue che dalle linee guida del Centro nazionale trapianti (Cnt). La richiesta di importazione ed esportazione deve essere inoltrata all'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera competente che dovrà rilasciare il nulla osta dopo aver verificato che cellule e tessuto provengano da un centro autorizzato, la presenza della documentazione sull'idoneità e la provenienza del tessuto e quella di idoneità del donatore. Ogni anno poi il Cnt verificherà i relativi flussi di import ed export.

Per quanto riguarda gameti ed embrioni, import ed export possono avvenire solo attraverso i Centri di procreazione medicalmente assistita autorizzati che dovranno garantire la tracciabilità dei campioni biologici in ogni fase del percorso. Il centro importatore deve assicurarsi della provenienza di gameti ed embrioni, della presenza della documentazione sul singolo soggetto o la coppia e di quella di conformità ai requisiti di qualità e sicurezza previsti dall'Ue. Anche in questo caso è prevista la verifica annuale del Cnt.

L'importazione e l'esportazione di cellule staminali emopoietiche sono vietate e sono effettuate solo a scopo di trapianto per un ricevente identificato in base a requisiti di compatibilità biologica con il donatore. I controlli spettano al Cnt che per l'importazione verifica la presenza della documentazione sull'idoneità del donatore e sulla provenienza e l'idoneità delle cellule in base ai requisiti di qualità e sicurezza previsti dalla legge. Per l'esportazione, la banca che conserva le cellule o il centro di raccolta, una volta ricevuta la richiesta del centro trapianti presenta una richiesta di autorizzazione al ministero della Salute. Per l'esportazione la banca o il centro verifica anche in questo caso la documentazione sui dati del ricevente, compresi i requisiti di compatibilità biologica con il donatore e di quella sulla provenienza e idoneità delle cellule staminali emopoietiche.